

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.09.2017

Interventi dei Sigg. consiglieri

L. 106/2011 art. 5 – Permesso di costruire in deroga nell’ambito del procedimento unico – s.u.a.p. – D.p.r. 160/2010 per realizzazione residenza sanitaria assistenziale da 120 posti ed opere di urbanizzazione primaria connesse, con cambio di destinazione d’uso dell’u.m.i. 5a e 5b del p.e.c.l.i. “Arpini” aree di p.r.g.c. 7.9.1 – 7.9.1.1 – 7.9.1.2 da residenziale a terziaria/produttiva di servizi in via Danimarca / via Francia / via Regno Unito – Attestazione dell’interesse pubblico alla deroga. Il presente punto all’o.d.g. è subordinato all’esito positivo dell’informativa ai controinteressati e degli altri soggetti invitati alla conferenza dei servizi.

Presidente

Passiamo al sesto punto che è: Permesso di costruire in deroga nell’ambito del procedimento unico s.u.a.p. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Delibera in deroga: l’avevamo fatta, è una norma un po’ particolare che richiede una procedura abbastanza lunga, soprattutto da parte degli uffici perché c’è da scrivere molto e compilare un mare di cose, perché è un tipo di delibera che effettivamente potrebbe essere anche utilizzata per delle cose di valore decisamente superiore, e quindi, giustamente, ha tutta una serie di procedure, individuazione di interesse pubblico, eccetera.

Nel nostro caso la delibera la utilizziamo ma quello che va a cambiare non è sostanziale, soprattutto in termini di valore; c’è una cooperativa, la Cooperativa Silvia che è proprietaria di un lotto all’interno del PEC Arpini, ci ha fatto una proposta, è un lotto residenziale – il PEC Arpini sono tutti lotti residenziali – di trasformare questo lotto residenziale in lotto di residenza per anziani cioè di fare una R.S.A. Hanno partecipato al Bando di distretto per avere l’assegnazione di posti di R.S.A. facendo domanda e hanno acquisito 108 posti di R.S.A.. La proposta è costruire una residenza per anziani di 120 posti di cui 108 in possibile convenzione con la Regione, con la parte sanitaria, e viene realizzato, l’abbiamo

visto in commissione, viene realizzato con tutti i parcheggi necessari in dismissione, oltretutto ancora ulteriori parcheggi nella parte davanti. Questo tipo di delibera è abbastanza complesso perché comporta il controllo dei valori anche acustici, comporta diverse valutazioni che devono essere fatte dall'ufficio.

In sede di commissione abbiamo anche espresso delle richieste da fare poi a chi prenderà la gestione della residenza. Erano quattro punti di cui uno era quello di garantire l'eventuale precedenza dei lavoratori residenti sul territorio di Orbassano rispetto a quelli di altri territori, chiaramente a pari condizioni, su questo non c'è dubbio. Li leggo: valutare positivamente candidatura per posizioni lavorative presso la struttura che a fronte dell'idoneo possesso dei titoli e delle caratteristiche richieste - è evidente che se uno fa il muratore e li hanno bisogno di un infermiere il discorso cade - dovessero pervenire da residenti del Comune di Orbassano - quindi non può essere un'imposizione di legge, è una richiesta è un atto di impegno che viene poi fatto da parte del contraente dall'altra parte.

Secondo punto: assumere una convenzione - qui cerchiamo di tutelare un po' le attività sul territorio, anche il volontariato - assumere una convenzione sui servizi di trasporto sanitario con la Croce Bianca di Orbassano ai migliori prezzi di mercato - ai migliori prezzi di mercato, questo è evidente.

Le R.S.A. come tutte le altre strutture in questa zona, il 118 va all'appannaggio della Croce Rossa di Piossasco, però tutti i trasporti che possono essere - ad esempio c'è da andare a Torino a portare un paziente, un utente, un cliente della struttura deve andare a Torino per fare una TAC, non è che normalmente si prende un taxi o si prende una macchina privata ma si prende un'ambulanza che lo porta. In questi casi, al miglior prezzo di mercato, se agevolano una struttura sul territorio come la Croce Bianca che con noi fa delle operazioni di volontariato quindi fa un bel servizio sul territorio di Orbassano, a noi fa anche piacere - e qui creare una simbiosi insieme alla nostra Azienda speciale - costituire insieme all'Azienda Speciale San Giuseppe di proprietà del Comune di Orbassano, un osservatorio sui prezzi praticati dalle due strutture (non è un cartello) praticati dalle due strutture presenti sul territorio in modo da coordinare l'offerta in base al servizio, così da non creare problematiche aziendali o pubblicitarie con svantaggio a livello locale. Ma non solo, è evidente che creando un osservatorio si possono creare anche delle sinergie basate, faccio un esempio che facevo anche in

commissione, se loro realizzano per esempio una lavanderia interna super moderna con dei costi bassissimi, magari ha dei costi funzionali più bassi della nostra, nulla toglie che magari noi ci convenzioniamo con loro, utilizziamo la loro per la nostra R.S.A. Sapete che noi abbiamo una R.S.A. di 54 posti, ben considerata, lavora sempre a pieno, quindi riesce anche a sfruttare al massimo il recupero dei costi e quindi è importante riuscire ad avere un rapporto che non sia semplicemente un rapporto conflittuale di concorrenza ma sia un rapporto di collaborazione. L'ultimo punto, acquistare - anche qui cerchiamo di agevolare la nostra Azienda - acquistare al miglior prezzo di mercato i farmaci e il materiale di consumo sanitario presso l'ingrosso dell'Azienda Speciale San Giuseppe.

Al riguardo mi hanno segnalato dall'Azienda Speciale San Giuseppe che era opportuno togliere il termine "ingrosso", perché loro molte cose le possono vendere anche come farmacia come minuto, quindi il termine "ingrosso" sarebbe stato un po' vincolante. Lo abbiamo lasciato perché essendo una procedura molto lunga e molti documenti sono già andati in giro dopo che abbiamo fatto la commissione territorio, bisognerebbe andare a ricambiarli tutti, quindi si perderebbe del tempo e questa sera non era possibile farlo, verrà poi fatto in fase di atto di impegno da parte dell'Azienda, io ve lo comunico, verrà tolta la parola "ingrosso", in modo che: di consumo sanitario presso l'Azienda Speciale San Giuseppe, questo è chiaro, sempre al miglior prezzo di mercato, viene solo tolta la parola per non limitare la possibilità di cessione di prodotti.

Questo l'abbiamo visto in commissione, direi che è un servizio in più che viene sul territorio di Orbassano.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Può darsi che io mi sia un po' distratta nella lunga spiegazione del Sindaco, ma non ho sentito parlare della questione dei parcheggi nella zona,

forse ero distratta io, chiedo scusa. Ok, perfetto, perché una delle preoccupazioni sul quartiere Arpini, visti i notevoli disagi già presenti al momento sulle aree di sosta è che appunto i nuovi insediamenti abbiamo degli spazi adibiti a stallo e che siano usufruibili da tutti gli abitanti del quartiere. In commissione ricordo che ne avevamo parlato e ci aveva rassicurato su questo punto. Spero che poi vengano anche fatti gli altri interventi che ci aveva indicato in commissione, sempre in merito al quartiere. Siamo stati un po' dubbiosi sulle valutazioni di questo punto perché le varie azioni di destinazione di uso delle aree ci preoccupano sempre un po', ma è anche vero che appunto come già detto la situazione del quartiere Arpini è abbastanza critica per il numero di lotti non ancora realizzati nell'area, per cui piuttosto che lasciare ancora un lotto incolto e che possa creare più disagi che benefici propenderemmo per un voto a favore per la delibera in questione, anche perché ci sembra non di poca rilevanza la convenzione o comunque l'accordo proposto per l'assunzione di personale del Comune di Orbassano e visto il grave periodo di crisi che abbiamo attraversato e che non è ancora del tutto finito è assolutamente positiva per il nostro Comune la possibilità di nuova occupazione. Inoltre se non ricordo male ci ha detto anche che oltre alla residenza per anziani ci saranno dei posti per periodi riabilitativi post intervento, un'esigenza presente sul nostro territorio e che attualmente non era soddisfatta dai servizi che abbiamo, quindi ci sembra ad ogni modo positivo anche questo aspetto della residenza che verrà realizzata. Ci auguriamo che vada tutto in porto così come è stato spiegato nel più breve tempo possibile.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Sellitti, ne ha facoltà.

Consigliere Sellitti

Prendiamo atto della conferenza dei servizi del 28/6, presente Regione Piemonte, Città Metropolitana, Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria, eccetera, tutti quelli che oggi si sono espressi sono tutti pareri favorevoli, quindi non possiamo che

esprimere anche il nostro parere favorevole, anche se a me sorgono dei dubbi, ma sono dubbi personali che neanche rivelo qui in consiglio. Quindi i nostri dubbi sono, primo, gli 808 metri quadri che vengono rilasciati al Comune di cui 482 sono destinati a parcheggi e 326 non capisco per cosa, quindi vorrei una spiegazione in questo senso. Poi in quell'area, sempre del quartiere Arpini, mi sembra che fossero stati previsti 12 alloggi in social housing: ci sono? Non ci sono? Vorrei solo dei chiarimenti.

Poi è positivo il discorso di assunzione di orbassanesi, la convenzione sui prezzi controllati: ma chi sarà il controllore di questo? Qui non vedo niente in questo senso. Poi un altro nostro dubbio: non è che la nostra Azienda Sanitaria San Giuseppe nel futuro potrà avere una riduzione dei posti letto con questo nuovo insediamento? Nonostante i nostri dubbi, se si realizza una casa per anziani ben venga, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Sellitti. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Grazie Presidente. Questa è un'attività di altissimo interesse pubblico, è un servizio fondamentale per anziani e famiglie in una società spasmodica e liquida qual è quella di oggi. Orbassano con questa scelta afferma valori importanti: la continuità generazionale e la salvaguardia della vita dell'anziano. Oltretutto questa scelta implementa sul territorio un servizio non esistente che è la riabilitazione funzionale di un anziano post intervento, o comunque di un anziano, quindi non solo un valore aggiunto per l'anziano ma un valore aggiunto in più per tutta la popolazione. In più abbiamo un ulteriore valore aggiunto che sono le proposte effettuate dall'amministrazione in tema di personale da acquisire preferendo la residenzialità degli stessi, e nei rapporti di aiuto reciproco, di aiuto commerciale, con le strutture già esistenti nel nostro territorio, facendo con essi sinergia. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Presidente grazie. La mia è una dichiarazione di voto che si traduce in una votazione favorevole all'approvazione di questa delibera. A breve commento dell'intervento si tratta di un intervento apprezzabile che consente di offrire dei servizi aggiuntivi alla comunità orbassanese che si traduce in un chiaro interesse pubblico proprio perché incide sul problema sempre attuale dell'assistenza per le fasce di età più anziane. Di particolare interesse anche il fatto che la nuova struttura garantirà anche un servizio di degenza post operatoria, è stato più volte osservato questo aspetto peculiare molto importante per cui gli orbassanesi in fase di convalescenza post operatoria potranno essere collocati direttamente nel Comune di Orbassano e non dovranno più usufruire dei servizi di cliniche come quelle di Piossasco e di Pianezza. È apprezzabile la dichiarazione di intenti inserita nella proposta; ricordo che questa dichiarazione di intenti purtroppo non ha potere vincolante perché non possiamo coartare la volontà dell'imprenditore commerciale ad adempiere puntualmente a tutti i desiderata del Comune, ma comunque è una proposta che vale come gentlemen agreement, diretta alla concreta integrazione della nuova struttura con le realtà socio-economiche del Comune di Orbassano sia in termini di collocazione di forze lavoro locale che di collaborazione con la struttura che opera nel medesimo settore in Orbassano, e parliamo in questo caso del San Giuseppe. La dichiarazione di voto come dicevo prima è favorevole all'approvazione della delibera. Per quanto riguarda le perplessità relative alla possibile riduzione di posti letto nella struttura gestita dal Comune di Orbassano dell'Ospedale San Giuseppe riteniamo che sia un falso problema perché questa realizzazione avrebbe potuto essere effettuata in un Comune limitrofo al nostro e il San Giuseppe si sarebbe trovato nella stessa problematica di concorrenza con strutture realizzate in altri Comuni che non possiamo nemmeno avere la possibilità di controllare in qualche modo per attenuare questa eventuale possibilità e concreta situazione di eventuale concorrenza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno vuole ancora fare interventi o dichiarazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Ne abbiamo ragionato in commissione, certo il progetto pone degli obiettivi molto forti, uno e quello che migliora in qualche maniera il servizio pubblico nella città, e su questo non ci sono dubbi. Incrementa e secondo noi deve incrementare anche l'offerta dei posti letto che è sempre più importante. Noi pensiamo oggi di dare un voto favorevole su questo.

La richiesta che riscontriamo in questo campo su questo tipo di intervento è sempre maggiore e bisogna soddisfare sempre di più le esigenze dei cittadini. Quindi è importante la realizzazione di questa nuova residenza, abbiamo visto il progetto che il Sindaco ha illustrato in commissione che sicuramente osserverà gli standard vigenti più innovativi. Da questo punto di vista occorre dare un consenso quindi un voto favorevole; ovviamente siamo nella fase iniziale di questo intervento ma se si parte bene avremo sicuramente ancora una Orbassano che cresce e si sviluppa quindi per quanto ci riguarda il voto è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringraziamo il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Come al solito salto un po' qua e là. Il lotto che verrà edificato al PEC Arpini direi che va ad aggiungere un altro pezzo alla crescita del PEC che bene o male lentamente è passato attraverso una crisi edilizia non indifferente però lentamente continua; adesso le quattro case fatte dalla Di Vittorio sono appena state ultimate, penso che sia questione di poco e verranno abitate. Poi quest'altra iniziativa, piano, piano con un po' di fatica si cerca di completare. La questione dei parcheggi: il lotto ha davanti - parliamo del lato verso il cimitero,

una sorta di parcheggi suoi di dismissione sua, poi c'è una strada dove verranno realizzati ulteriori parcheggi, una fila lungo la strada non a correre ma a pettine, dall'altra parte della strada su un terreno comunale, su cui non c'è un lotto ma si realizzano questi parcheggi ulteriori sul terreno comunale. Uno dei problemi del PEC Arpini è la disposizione nella stesura iniziale che è vincolante chiaramente del posizionamento di alcuni parcheggi. Se andiamo a vedere, mentalmente chi conosce il PEC Arpini, l'ultima casa che è stata fatta, quella della Di Vittorio, ha dei parcheggi oltre quelli dietro - quella casa della Di Vittorio, l'ultima, è una L che deve essere completata con un'altra L, all'interno della quale c'è una sorta di cortile tipo piazza Svezia, tanto per intenderci, girato dall'altra parte, poi ci sarà anche la possibilità di utilizzarlo come parcheggio. Ma a fianco nella strada con cui si arriva all'ultima casa Di Vittorio, sono stati costruiti una serie di parcheggi sul lotto di fronte. Torniamo indietro lungo la strada, sulla sinistra viene costruito il blocco delle quattro case, a destra c'è un lotto della San Pancrazio, e anche lì dovrebbe nascere su quel lotto una serie di parcheggi. Però finché non parte il lotto non partono i parcheggi. Un'altra serie di parcheggi dovrebbe nascere sul lotto di Rosso, quello che mi pare in questo momento sia più o meno all'asta per il fallimento dell'Impresa Rosso, quindi mancano sostanzialmente due dei tre parcheggi un po' più grossi a correre, è stato realizzato solo quello della Di Vittorio in punta. Però questo problema l'ho girato un po' anche alla Di Vittorio essendo il lotto a fianco della San Pancrazio. Su quel lotto non so se riescono ad operare ma si sono presi l'impegno di cercare di sistemare alcune aree per aumentare i parcheggi in disponibilità. Non da ultimo mi hanno detto, non lo so, è da verificare, il lotto a fianco dell'ultima casa della Di Vittorio fatta a L che poi deve essere completata da un'altra casa, di poter utilizzare quel lotto lì come area di parcheggio ulteriore. Ad ogni modo l'edificio che viene fatto in costruzione realizza, lato cimitero, oltre ai parcheggi suoi in dismissione anche un'altra serie di parcheggi davanti.

Non ho quel dato che Sellitti mi chiedeva sui 300 metri, ma suppongo che sia uno standard o del verde che viene ... ad ogni modo ... è verde, perfetto. Vado un po' a memoria, mi pare che sia verde. Non ci sono alloggi in social housing, ci sono alloggi di residenza convenzionati ma non di social housing in tutto il PEC Arpini.

Sillitti mi chiedeva chi controlla; in parte ha già risposto il capogruppo Beretta che è un atto di impegno, non è un atto d'obbligo, perché noi non possiamo

imporre di assumere i cittadini di Orbassano, è un atto di impegno che si prende fra le parti, non può essere un atto d'obbligo, però la messa in cantiere di un osservatorio che fa parlare le due strutture in un certo senso può funzionare anche come "organo di controllo", perché nel momento in cui si parla ci si può anche dire le cose: questo non va bene, quello va bene, lì c'era un impegno, non è stato mantenuto, diteci perché e così via. Non ci fosse questa sorta di osservatorio evidentemente sarebbe semplicemente un atto di impegno fra gentiluomini, qui abbiamo anche qualcosa in più che non può essere un controllo vero e proprio perché non è un atto d'obbligo, ma c'è un organismo che nasce e che può fare anche quello.

Il San Giuseppe, lo diceva anche prima Beretta, non dovrebbe soffrire di questo perché c'è una lista d'attesa abbastanza consistente, tant'è che questi posti che il distretto metteva a disposizione non sono messi a caso, cioè sono calcolati in funzione alla necessità di tutta l'area su cui incide il distretto, perché c'è un calcolo che viene fatto continuamente dell'aumento dell'invecchiamento della cittadinanza e quindi in base ai dati dello storico che anno per anno si caricano si può fare una proiezione abbastanza affidabile negli anni futuri di quello che può essere l'incremento della richiesta. Ecco perché il distretto mette a disposizione dei posti, questi erano gli ultimi posti che il distretto metteva a disposizione. Ne sono stati acquisiti 108, c'erano subito in coda non ricordo se Rivalta o Beinasco per l'acquisizione, sono arrivati prima loro, li hanno presi, c'è ancora una rimanenza di 8 posti che forse riusciranno anche ad acquisire. Poi evidentemente la realizzazione dell'intervento, una volta fatti tutti i documenti, è legata anche a quelli che sono gli accordi che il gestore prenderà con la ditta costruttrice, questo è evidente; noi facciamo la parte urbanistica, è come quando in un piano regolatore si definisce un PEC, poi il fatto di farlo sarà poi il privato che decide se ha i soldi per farlo, per intervenire, eccetera. Noi definiamo le linee urbanistiche quello che si può fare e dopo evidentemente ci sono degli accordi tra privati che devono andare avanti. Si presume che se si arriva a questo punto evidentemente chi ha fatto questi passaggi ha l'intenzione di andare avanti, però non è il Comune che procede, il Comune realizza le condizioni urbanistiche perché l'intervento possa essere fatto. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Faccio la mia dichiarazione di voto. Ci è stato detto in commissione dal signor Sindaco del parere favorevole della Regione: una nuova struttura come questa nel nostro territorio non può che portare benessere a livello lavorativo, assistenziale e a livello urbanistico. In commissione si è discusso che non entra in concorrenza con la struttura di proprietà del Comune, l'azienda San Giuseppe, per cui il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Direi che possiamo mettere in votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.